

Cattolica 18-09-2023

Al SINDACO
All'Ufficio di PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE

QUESTION TIME oggetto: DIRITTO DI SUPERFICIE PER 25 ANNI AREA
VIA QUANTO E VIA RIMEMBRATA

Il sottoscritto PIRATI GIORGIO, nato il [REDACTED]

a [REDACTED], residente a [REDACTED],

via [REDACTED] n° [REDACTED]

mail/ [REDACTED] recapito telefonico [REDACTED]

a nome della Associazione / Società/ Comitato * _____

con sede a * _____ via _____

CHIEDE

IN MERITO ALLA CESSIONE ONEROSA DEL DIRITTO DI
SUPERFICIE PER 25 ANNI DELLA AREA PUBBLICHE DI
VIA QUANTO E VIA RIMEMBRATA ALL'AGO BASSO
COTE DOMINIA

visto il REGOLAMENTO del CONSIGLIO COMUNALE,
nello specifico l'art. 45 bis - Capo III bis "Question Time del Cittadino"

[REDACTED]

(timbro)*

Accettazione dell'informativa ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

firma

* la compilazione di tali campi è obbligatoria solo nel caso si utilizzi il "Question time" a titolo di rappresentante di Associazione/Società/Comitato

E
Comuni di Cattolica
Comune di Cattolica
Protocollo N. 0034794/2023 del 18/09/2023

Allegato al modulo Question Time espongo quanto segue.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 31/05/2023 viene approvato la cessione onerosa del diritto di superficie per 25 anni delle aree in via Quarto e via Rimembranze a favore della società CELLNEX SPA.

In queste aree sono collocati dei tralicci che ospitano un numero imprecisato di antenne per la telefonia mobile e non si sa per cos'altro.

Nella delibera oltre ad elencare i passaggi burocratici a partire dalla manifestazione di interesse pubblicata all'albo pretorio del Comune di Cattolica si da atto che nei siti sono già installati impianti dello stesso gestore e non l'installazione di nuove infrastrutture, pertanto con la delibera e l'incasso anticipato della somma concordata, si garantisce la continuità di un servizio di connessione di cui la cittadinanza già usufruisce.

La manifestazione di interesse aveva solo un partecipante, la società CELLENEX SPA, e l'ufficio settore 5 predisponendo gli atti per formalizzare il contratto definitivo che prevedeva solo 6 anni di concessione eventualmente prorogabili per altri 6 anni il massimo previsto dal regolamento vigente.

Nella determina si menziona di uno scambio di note sino ad arrivare con atto pubblico Determina Dirigenziale n. 78 del 06/02/2023 alla revoca della manifestazione di interesse.

La motivazione di questa revoca, da parte del Dirigente settore 5, sarebbe un recente orientamento Giurisprudenziale in materia di applicazione del Canone Unico Patrimoniale entrato in vigore dal primo gennaio 2021 e preso a riferimento in una sentenza del Tribunale di Treviso confermata dalla Corte di Appello di Venezia. Il Canone Unico Patrimoniale sostituisce la Cosap/Tosap e la concessione delle due aree pubbliche e un'altra cosa.

La sentenza citata non vedo come possa rientrare in questa revoca e/o concessione.

Nella delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 31/05/2023 vengono menzionati dei documenti che non sono pubblicati.

In data 03/08/2023 faccio accesso atti ai sensi dell'art 5 comma 2 del D.lgs n.33/2013.

Puntualmente risponde il Dirigente settore 5 negandomi di fatto l'accesso perché non è di interesse generale.

Secondo il Dirigente la collocazione di antenne sulla testa dei cittadini non è di interesse generale.

In data 04/09/2023 deposito atto di Significazione e Diffida indirizzata alla Sindaca e al Segretario Generale responsabile trasparenza e legalità per il Comune di Cattolica evidenziando che la mia richiesta di documentarmi è pienamente legittima, come più volte comunicatovi dal Difensore Civico Regionale che vi invitava a rilasciarmi documentazione.

Alla Significazione e Diffida la Sindaca e il Segretario non hanno nemmeno risposto, e come abitudine, risponde il solito Dirigente negandomi l'accesso agli atti.

Trattandosi di concessione che è in contrasto con i Regolamenti Comunali oltre al fatto che non si conosce quante antenne sono già collocate e quante in futuro si possono collocare.

Chiedo

-Quante antenne sono collocate nell'area pubblica di via Quarto?

-Quante antenne sono collocate nell'area pubblica di via Rimembranze?

-Esiste un precedente contratto con la società CELLENEX SPA per le due aree?

-Quanto è stato sottoscritto e a che condizioni?

-Considerato che la società CELLENEX SPA non risulta una compagnia telefonica ma un operatore indipendente nel settore delle infrastrutture per le telecomunicazioni, chi sono le compagnie telefoniche che attualmente occupano i tralicci di via Quarto e di via Rimembranze?

-Mi risulta che sono stati fatti monitoraggi dalla società ARPAE a distanza di alcune centinaia di metri dai suddetti tralicci e precisamente 240 e 375 ML, considerato che nelle immediate vicinanze del traliccio di via Quarto sono insediate molte famiglie, e nel regolamento sui campi elettromagnetici da questa

amministrazione modificato in data 25/03/2022 con delibera di C.C. n. 22 privilegiavate localizzazioni dove non ci sia una reiterata permanenza umana superiore alla quattro ore giornaliere come giustificate la conferma dell'area di via Quarto di proprietà pubblica con queste indicazioni fatte da voi?

La società ARPAE ha mai fatto monitoraggi nelle immediate vicinanze dei tralicci che ospitano le antenne di telefonia mobile ad esempio nella via Quarto?

Mi risulta che gli appassionati dei droni fanno fatica ad alzarli nel territorio Cattolichino per le onde magnetiche emanate, la società ARPAE ha mai fatto monitoraggio sopra gli edifici?

La Sindaca in apertura di seduta del Consiglio Comunale del 31/07/2023 ha ripreso l'argomento della concessione venticinquennale delle due aree pubbliche giustificando l'operato con l'attuale normativa che prevede 800 euro l'anno per antenna, se ho letto bene sono state concesse in diritto di superficie due aree pubbliche, che attuale normativa avete preso a riferimento per questa concessione?

Considerato l'invito del Difensore Civico Regionale ha non ostacolarmi nel reperimento di documentazione come è diritto di tutti i cittadini, per il principio di trasparenza e legalità questa amministrazione intende obbligare gli uffici dei vari settori nessuno escluso a rilasciare i documenti che il cittadino richiede?

